



Regione Toscana / Sanità Regionale

# Scuola di chirurgia robotica di Grosseto compie 20 anni

Incontro l'11 novembre per ripercorrere storia di un'eccellenza

GROSSETO, 10 novembre 2023, 18:08

Redazione ANSA



↑

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre 1000 chirurghi formati, 500 interventi all'anno, 28 Paesi coinvolti, più di 85 docenti attivi: questi alcuni dei numeri della scuola di

## chirurgia robotica dell'ospedale Misericordia a Grosseto.

Un compleanno per "un'eccellenza che tutto il mondo ci invidia e a cui tutti oggi guardano con soddisfazione", spiega la Asl Toscana sud est, 'celebrato' domani con incontro, aperto alla cittadinanza, in programma nell'Auditorium dell'ospedale grossetano.

L'evento, si spiega dalla Asl, vuole essere un'occasione per ripercorrere la storia attraverso gli interventi, le esperienze e la voce dei protagonisti: "Uno sguardo al passato e all'evoluzione della Scuola con un focus sulle prospettive future in ambito di Chirurgia robotica".

"Quando la robotica è partita, venti anni fa, grazie alla visione del professor Pier Cristoforo Giulianotti, probabilmente nessuno poteva immaginarsi un'evoluzione così forte e un impatto così determinante nel mondo della chirurgia - racconta Andrea Coratti, direttore della scuola di robotica e del dipartimento chirurgia generale e d'urgenza della Sud est -. Nel 2003 non esistevano in Italia centri di formazione in questa materia, l'unico in Europa era a Bruxelles. Nell'ultimo anno abbiamo fatto ben 10 corsi con oltre 100 partecipanti, ospitando anche tanti giovani chirurghi toscani. Oggi questo settore rappresenta non solo il futuro, ma soprattutto il presente della chirurgia mini-invasiva. La nostra scuola si basa sulla continua sinergia tra uomo e macchina, e quindi tra le competenze dei professionisti e i robot, rendendo l'intervento chirurgico sempre meno invasivo e soprattutto più preciso e affidabile.

Formiamo professionisti in tanti ambiti, dalla Chirurgia generale, alla ginecologia, all'urologia fino alla otorinolaringoiatria". "Credo che la nostra scuola di robotica sia un esempio ed un modello di quanto la sanità pubblica sia in grado di esprimere se messa nelle condizioni di operare e con le adeguate competenze", le parole di Antonio D'Urso direttore generale della Asl Toscana sud est.